



Parrocchia
S. Giovanni Bosco e S. Gaetano
Via C. Rolando, 15
16151 GENOVA-Sampierdarena

010-6469501
3493558936
genovaspar ena-parrocosdb@donbosco.it

Notiziario della Comunità

n. 1

anno pastorale 2019-2020
ottavo anno

Domenica 20 ottobre 2019
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Domenica 6 ottobre
abbiamo celebrato l'inizio di un nuovo
ANNO EDUCATIVO-PASTORALE
che ci vede impegnati
soprattutto nell'aiutarci a raggiungere
l'obiettivo ultimo ed essenziale
della nostra vita: **"essere santo"**.

Qui a lato vediamo il "logo" che ci accompagnerà
per tutto questo nuovo anno,
per ricordarci la mèta cui siamo chiamati.



dove Tu vorrai... saremo il seme di Dio

Siamo al giro di boa di un mese "speciale".

"Speciale" perché mette al centro l'identità del cristiano e della Chiesa.

Il cristiano è battezzato (inserito profondamente nella vita di Cristo Gesù) per essere "inviato".

Il cristiano è "missionario" o non è cristiano.

La Chiesa (= comunità dei credenti) è stata convocata da Gesù per essere "inviata",
cioè "missionaria". Se non è missionaria non è la Chiesa di Cristo Gesù. Non è "Chiesa".

Nella Lettera pastorale scritta da Papa Francesco per l'impegno che caratterizza il mese
ormai in chiusura, si legge: **"Ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà"** allo scopo di riqualificare l'impegno di ogni cristiano **"di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto"**.

A pochi giorni dalla conclusione di Ottobre ci domandiamo: come abbiamo reso "missionario" questo mese nella nostra Comunità? E' stato davvero un mese "speciale" o è scivolato via senza alcuna particolarità utile al risveglio del nostro compito di "portare" Cristo al nostro mondo? Ci siamo interrogati sul significato della **"missione di annunciare e portare"** o ci siamo appiattiti nella pigrizia e nell'indifferenza? Abbiamo trovato le occasioni per comprendere meglio che conseguenze ha il dono di essere stati "battezzati"? Questa parola (il battesimo) così potente da immergerci nella vita stessa di Dio, al punto da renderla percepibile e visibile nei nostri gesti quotidiani!...

Davvero il nostro stile di vita riesce a manifestare Dio e la Sua misericordia o rischia di oscurarlo, se non addirittura di negarlo? La riflessione indimenticabile del Concilio Vaticano II ci avvertiva: **"Nella genesi dell'ateismo possono contribuire non poco i credenti, in quanto per aver trascurato di educare la propria fede, o per una presentazione fallace della dottrina, o anche per i difetti della propria vita religiosa, morale e sociale, si deve dire piuttosto che nascondono e non che manifestano il genuino volto di Dio e della religione"** (Gaudium et spes n.19).

Siamo grati a Papa Francesco che ci ha risvegliati alla responsabilità di chiarirci **"chi siamo"** per rinnovarci al **"per chi"** siamo.

La nostra Comunità cristiana ha pensato ad un modo molto concreto e vitale per rilanciarci nel compito impegnativo, ma entusiasmante, della "missione". Ha scelto di mettere "nero su bian-

co" la vocazione che impegna a "immergersi" nella vita di Cristo Gesù, vivendone l'aspetto più realistico e più profondo: "servire". Le schede colorate messe a nostra disposizione, ce lo ricordano fin dal titolo: **"Dove tu vorrai, saremo il seme di Dio"**. Parole prese da un canto che eleviamo come preghiera di fede e di consegna a Dio. Parole che ci ricordano il cuore della nostra "missione": lì dove Dio ci colloca con la nostra vita quotidiana e ordinaria, proprio lì possiamo rendere visibili i "semi" (piccole realtà, piccoli segni, ma destinati a svilupparsi e a crescere per "dare frutto") della presenza e dell'azione trasformante di Dio.

Chiediamo la forza dello Spirito Santo per dare, con generosità, il nostro apporto al Regno di Dio che chiede di crescere.

E' lì, dove siamo e dove viviamo la nostra quotidiana storia personale, che costruiamo la qualità alta e straordinaria della nostra vita: la santità.



Mercoledì 23 ottobre ore **20,30**:

ultimo incontro per il **ROSARIO MISSIONARIO**
animato dal gruppo "Il Nodo sulle ali del mondo"

Mercoledì' 30 ottobre ore **20,30**:

VEGLIA MISSIONARIA (in chiesa grande)

Con la prossima settimana, all'ingresso della chiesa, saranno disponibili dei fogli dove poter scrivere i nomi dei defunti per i quali si invita la Comunità a pregare nelle **EUCARISTIE del 2 novembre**. E' un giorno particolarmente dedicato al ricordo affettuoso e riconoscente per tutti i nostri cari defunti. Li affidiamo al Padre misericordioso con la preghiera di tutta la comunità cristiana.

Da **Lunedì 4 novembre**,

per tutto il periodo invernale, le celebrazioni dell'Eucaristia delle ore 9 e delle ore 18 si svolgeranno nella **CAPPELLA DON BOSCO** (ai piedi della scalinata d'ingresso alla chiesa).

Così anche la recita del **ROSARIO** (ore 17,30) che precede l'Eucaristia. Nella CHIESA grande continueranno ad essere celebrate le esequie e le Eucaristie festive (ore **9 - 10 - 12 - 18**) e prefestive (ore **18**).

Un messaggio da conservare:

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».

E il Signore soggiunse:

«Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto.

E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?

Li farà forse aspettare a lungo?

Io vi dico che farà loro giustizia prontamente.

Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».



Ad opera del gruppo "IL NODO SULLE ALI DEL MONDO" prosegue la raccolta di farmaci e di materiale scolastico che l'associazione invia alle Missioni salesiane con le quali mantiene contatti da diversi anni.